

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore

DECRETO N. 2127/DecA/51 DEL 23.09.2016

Oggetto:

Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per la gestione del programma. Individuazione delle funzioni che devono essere esercitate dal Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e dalle Agenzie Argea Sardegna, Laore Sardegna e Agris Sardegna per la gestione amministrativa e tecnica del programma.

VISTO Io Statuto Speciale per la Sardegna e le relative norme di attuazione;

VISTA la Legge Regionale 7 gennaio 1977, n. 1 "Norme sull'organizzazione

amministrativa della Regione Sarda e sulle competenze della Giunta, della

Presidenza e degli Assessorati Regionali";

VISTE le norme di attuazione dello Statuto approvate con il DPR 19 maggio 1950, n.

327 e con il DPR 24 novembre 1965, n. 1627, che hanno trasferito alla Regione

le funzioni in materia di pesca nelle acque interne, nel demanio marittimo e nel

mare territoriale:

VISTA la Legge Regionale 7 marzo 1956, n. 37, recante disposizioni relative

all'esercizio delle funzioni in materia di pesca;

VISTO il Decreto Legislativo 26 maggio 2004, n. 154 "Modernizzazione del settore

pesca e dell'acquacoltura, a norma dell'articolo 1, comma 2, della legge 7

marzo 2003, n. 38" e ss.mm.ii. in particolare l'art. 11;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 816 del 26 aprile del 1977

"Norme regolamentari relative all'applicazione della L. 8 dicembre 1961, numero 1658, con la quale è stata autorizzata l'adesione alla convenzione sul

mare territoriale e la zona contigua, adottata a Ginevra il 29 aprile 1958, ed è

stata data esecuzione alla medesima";



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore DEC. N. 2127/DECA/51
DEL 23.09.2016

VISTA

la Legge regionale n. 13 del 08/08/2006 "Riforma degli enti agricoli e riordino delle funzioni in agricoltura. Istituzione delle Agenzie AGRIS Sardegna, LAORE Sardegna e ARGEA Sardegna";

VISTA

la Legge regionale n. 2 del 29 maggio 2007 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione (Legge finanziaria 2007)" in base alle quali sono state attribuite all'Assessorato regionale dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale le funzioni in materia di pesca, acquacoltura e molluschicoltura ed esteso anche al comparto della pesca e dell'acquacoltura le funzioni esercitate dalle agenzie regionali in materia di agricoltura;

VISTO

il Decreto del Presidente della Regione n. 37 del 14 marzo 2014, avente ad oggetto "Nomina degli Assessori componenti la Giunta Regionale" e, in particolare, le disposizione dell'articolo 1 in base al quale è stata nominata, tra i componenti della Giunta regionale, la signora Elisabetta Giuseppina Falchi, nata a Oristano il 24 ottobre 1964, in qualità di Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale della Regione;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore DEC. N. 2127/DECA/51
DEL 23.09.2016

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n.

1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011

del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 (conforme all'art.14 del Reg. (CE) n.

1303/2013);

VISTA la Comunicazione della Commissione Europa 2020 "Una strategia per una

crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (Com 2020/2010);

VISTE Le linee Strategiche della Crescita Blu (com 2012) 498;

VISTO il documento della Commissione europea "Orientamenti sullo sviluppo locale di

tipo partecipativo per gli attori locali", agosto 2014;

VISTO il documento della Commissione europea "Sviluppo locale di tipo partecipativo",

marzo 2014;

VISTO il Piano Strategico Nazionale pluriennale per l'acquacoltura in Italia 2014-2020;

VISTO il Piano Costiero d'azione per lo sviluppo, la competitività, la sostenibilità della

pesca costiera artigianale;

VISTA il Programma Operativo FEAMP Italia 2014-2020, approvato con Decisione di

esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 F1;

VISTA la Deliberazione n. 37/30 del 21.6.2016 "Fondo europeo per gli affari marittimi e

la pesca (FEAMP). Linee di indirizzo per la gestione del programma e avvio del

processo costitutivo dei FLAG";

CONSIDERATO che la Deliberazione n. 37/30 del 21.6.2016 prevede che le funzioni delegabili

alle strutture delle Agenzie Argea Sardegna, Laore Sardegna e Agris Sardegna

per la gestione amministrativa e tecnica del PO FEAMP 2014- 2020 e i rispettivi



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore DEC. N. 2127/DECA/51
DEL 23.09.2016

rapporti con l'Organismo intermedio siano determinate con decreto dell'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale;

CONSIDERATO

che l'attuale insufficiente dotazione in termini di risorse umane e il notevole carico di lavoro in capo al Servizio pesca e acquacoltura, non permettendo un ulteriore aggravio dei compiti assegnati allo stesso, impone l'utilizzo delle Agenzie agricole Argea, Laore e Agris Sardegna al fine di disporre di una adeguata struttura per la gestione efficiente del PO FEAMP 2014- 2020;

RITENUTO

opportuno, al fine di garantire una gestione ottimale delle misure FEAMP e anche in vista della firma della convenzione che regolamenta i rapporti tra il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche competitive, della Qualità agroalimentare, ippiche e della Pesca - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura, in qualità di Autorità di Gestione (AdG) del FEAMP e le Regioni in qualità di Organismi Intermedi (O.I.) dell'Autorità di Gestione, individuare le funzioni che devono essere esercitate dal Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e dalle Agenzie Argea Sardegna, Laore Sardegna e Agris Sardegna per la gestione amministrativa e tecnica del PO FEAMP 2014-2020 e i rispettivi rapporti con l'O.I.

DECRETA

ART. 1

Sono individuate le seguenti funzioni per la gestione del PO FEAMP 2014-2020 esercitate dal Servizio competente dell'Assessorato dell'Agricoltura e riforma agro-pastorale e dalle Agenzie Argea Sardegna, Laore Sardegna, Agris Sardegna:

Servizio pesca e acquacoltura

Al Servizio competono le attività relative alla programmazione delle misure FEAMP, in particolare, l'elaborazione degli avvisi pubblici in conformità alla pertinente documentazione prodotta dall'Autorità di Gestione (AdG) e condivisa nel Tavolo Istituzionale e i chiarimenti e l'interpretazione degli stessi avvisi.



ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore DEC. N. 2127/DECA/51
DEL 23.09.2016

Il Servizio provvede a redigere un report trimestrale sullo stato di avanzamento del programma FEAMP, sulla base delle indicazioni fornite da Argea.

Agenzia Argea Sardegna

L'Agenzia Argea provvede alla gestione tecnico-amministrativa delle richieste di finanziamento in qualità di struttura operativa dell'O.I.

In generale l'Agenzia dovrà svolgere le funzioni di competenza ai sensi della L.R. 13/2006, relative alla ricezione, selezione, finanziamento e controllo delle richieste di finanziamento. L'Agenzia dovrà, inoltre, provvedere a fornire al Servizio pesca e acquacoltura, con frequenza almeno trimestrale (o inferiore quando necessario o a seguito di apposita richiesta) i dati e le informazioni relative allo stato di attuazione del programma.

L'Agenzia dovrà, infine, fornire supporto tecnico e amministrativo al Referente dell'Organismo Intermedio per tutte le attività relative all'attuazione del FEAMP. Le funzioni in capo all'Agenzia saranno meglio dettagliate dal Referente

dell'Organismo Intermedio con proprio atto.

Laore Sardegna

L'Agenzia Laore Sardegna è individuata quale Organismo Intermedio dell'Autorità di Certificazione.

L'Agenzia Laore provvede, inoltre, a fornire supporto all'O.I. per l'attuazione delle misure del FEAMP e provvede ad attività di assistenza tecnica, con particolare riferimento alle attività di informazione, divulgazione, promozione, comunicazione e creazione di rete.

Agris Sardegna

L'Agenzia Agris provvede a fornire supporto all'O.I. per l'attuazione delle misure di carattere tecnico scientifico, anche mediante coinvolgimento diretto nell'attuazione.

Le Agenzie di cui sopra agiscono in conformità alla normativa ed ai documenti di riferimento del FEAMP ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Intermedio Regione Sardegna.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGRO-PASTORALE ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE

L'Assessore DEC. N. 2127/DECA/51
DEL 23.09.2016

ART. 2 Le Direzioni generali delle Agenzie Argea, Laore, Agris provvedono a comunicazione al Referente dell'Autorità di Gestione gli uffici individuati per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 1.

ART. 3 Il presente Decreto è immediatamente esecutivo.

ART. 4 Il presente Decreto è reso disponibile sul sito internet www.regione.sardegna.it e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Avverso il presente provvedimento è proponibile ricorso gerarchico alla Giunta regionale ai sensi dell'articolo 41 dello Statuto o ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale nel termine di 60 giorni decorrente dalla comunicazione del decreto o dalla sua effettiva conoscenza.

L'Assessore

Elisabetta Falchi